



Pulsatilla vulgaris Famiglia RANUNCOLACEE

PULSATILLA, ANEMONE PULSATILLA, ERBA DEL DIAVOLO, PASSAFIOR, FIOR DE PASQUA

ETIMOLOGIA – Il nome del genere deriva dal verbo latino "pulsare" che si riferisce anche ai battiti cardiaci, con allusione agli effetti che ha sul cuore.

AMBIENTE – Si trova in montagna e non supera gli 800 m. Cresce sui pendii asciutti, soleggiati e calcarei in tutta Europa e Asia. In pianura predilige i terreni calcarei ben esposti.

CARATTERI BOTANICI

FUSTO – da 20 a 40 cm, cilindrico e pubescente.

FOGLIE – sono villose e divise in segmenti strettissimi, quasi lineari. Le foglie sono poste a mo' di circolo intorno agli scalpi fiorali.

FIORI – sono grandi, eretti e poi penduli, con involucri a lacinie, con 6 sepali petaloidi di color azzurro-viola che creano un contrasto con il giallo delle antere. Fioritura: a aprile-maggio e una seconda fioritura in autunno.

USI - La pulsatilla ha un'azione sedativa, analgesica, narcotica, spasmolitica.

In tempi antichi era utilizzata per curare diverse malattie come la paralisi, la cecità o gli stati depressivi.

Attualmente, viene utilizzata contro gli spasmi viscerali, per le emicranie, per irritazioni cutanee, mal d'orecchi, dolori agli organi genitali. Inoltre è usata anche nella medicina omeopatica per la rosolina e i dolori mestruali per curare le varici.

Per il bellissimo colore dei suoi grandi fiori e della sua precocità, viene coltivata nei giardini.

STORIA E LEGGENDE - Non pervenute.